

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestrale L. 12
trimestrale L. 6
Pugili Stati dell'U.
nazione postale si ag-
giungono le spese di
porto.

INSERZIONI

Non si accettano in-
serzioni, se non a pa-
gamento anticipato.
Per una sola volta in
IV pagina centesimi
10 alla linea. Per più
volte si farà un ab-
buono. Articoli comu-
nicati in III pagina
cent. 15 la linea.

Parlamento Italiano.

Senato del Regno.

Seduta del 21. Pres. DURANDO.

Seguita la discussione del bilancio degli interni.
Alvisi lamenta lo scarso numero con il Senato comincia le sue discus-
sioni. Ricorda le sue passate osserva-
zioni e accenna alle possibili riforme.
Chiede se il ministro avesse delle idee
a proposito. Dice che la situazione
non giova a crescere il credito dello
Stato.

Errante crede eccessiva la censura
generica mentre parecchi senatori fanno
corte il loro dovere. Accenna la con-
tinuità dei lavori come causa della
lancchezza. Trova eccessivo l'indirizzarsi
al potere esecutivo per ottenere ri-
forme. Giudica la questione delicatissima
perché collegata con lo statuto fonda-
mentale e consiglia Alvisi e i suoi ade-
renti a formulare le loro proposte come
preludio al regolamento.

Cambray Digny dice che la questione
molto grave e non deve essere pre-
giudicata in discussioni intempestive
come la presente.

Crispi non crede il bilancio sia sede
opportuna di così grande discussione.
Suggerisce il governo dell'accusa di non
aver preparata la materia alla discus-
sione dell'alto consesso. Cita la riforma
giudiziaria, la riforma del consiglio di
Stato, del Consiglio sanitario, senza
contare le leggi minori. Le riforme
debbono fare maturamente; lo statu-
to può riformarsi e vero ma non
possono approntarsi riforme come altre
leggi. Cita i metodi seguiti dall'Inghil-
terra e di altri paesi dove l'iniziativa
però è lasciata al Senato. Ripete che
certe riforme non debbono fare, se non
quando sia matura l'opinione pubblica.
Majorana crede che la riforma del
Senato si imponga.

Alfieri prende atto delle dichiarazioni
del ministro che al governo riuscireb-
bero grate le iniziative del Senato per
un'eventuale riforma della Camera vi-
talizia.

Approvansi i capitoli senza discussione.
Precedesi alla discussione del bilancio
degli esteri.

Approvansi i capitoli senza discussione.
Precedesi allo spoglio della votazione
segreta e i progetti risultano approvati.

Camera dei Deputati.

Seduta ant. del 21. Pres. BIANCHERI.

De Zerbi presenta la relazione sul
disegno di legge sul credito di 20,000,000
per l'Africa.

Coppino presenta il disegno per il
riordinamento delle scuole superiori di
veterinaria in Milano, Napoli e Torino.
Il presidente annuncia che gli uffici
hanno ammesso la lettura della pro-
posta Bonghi circa l'istituzione d'una
commissione parlamentare per studiare
e proporre l'economia nei bilanci.

Magliani accetta che giovedì si svolga
la proposta Levi per definizione della
classe registro e bollo sulle donazioni
fatte ai comuni e provincie a scopo d'i-
struzione e beneficenza.

Seguita la discussione sui provvedi-
menti finanziari.

Approvansi un ordine del giorno di

Palomba e Randaccio per nuovi studi
nella voce semolino.

Approvansi l'aggiunta alla voce Avena,
con dazio di lire due accettata dal mi-
nistero.

Approvansi l'articolo 2 colla tariffa
nuova e alcune voci dell'art. 3, e per-
l'articolo 4 con due emendamenti, pro-
posti da Raudaccio e da Lucca.

Gli altri articoli sono approvati senza
discussione.

Palberti presenta la relazione sulla
domanda a procedere contro Cavallotti
per l'accusa di reato di stampa. Accen-
tando al desiderio di Cavallotti, si
inscrive all'ordine del giorno di sabato.

Il presidente proclama la votazione
a scrutinio segreto della modificazione
della tariffa doganale e degli altri pro-
vvedimenti finanziari.

Favorevoli 205 contro 48.

Si impegna la discussione della ta-
rifica doganale.

Elia vorrebbe che le leggi del cate-
naccio rispettassero i contratti anteriori
avanti data certa.

Grimaldi terrà conto delle raccoman-
dazioni quando dovessero presentarsi
altre proposte di legge sul catenaccio.

Luzzatti propone un aumento per
l'alcool contenuto nell'etere o cloroformio.

Carrossini propone un dazio sulla
importazione di lire 20 al quintale sugli
oli d'oliva ed altri oli di semi non
nominati, un dazio di lire 5 al quintale
sui semi di colza, ravizzone, sesamo ed
altri semi oleosi.

Le conferenze del Senatore Rossi.

Milano, 19 giugno.

Abbiamo avuto fra noi quel benefattore
vero delle classi operaie, che è il Sena-
tore Rossi — benefattore nel senso mo-
derno della parola, perché ad esse non
la carità elargisce ma procura il lavoro
e l'istruzione ed il benessere morale e
materiale, colle case, colle scuole.

Io sono agli antipodi, politicamente
ed economicamente, del Senatore Rossi:
egli protezionista, io sono invece libero-
scambista, per citarvi un punto car-
dinale di differenza. Ma che uomo, l'illu-
stre Senatore! E non crediate la mia
frase che uomo! Inadatta alla persona:
io l'adopero nel senso che i tedeschi
la parola Mann ed i latini Vir: il Sena-
tore Rossi è un uomo che profondo
ovunque i tesori della sua vasta mente
per ridestar la vita.

Ho visitato Scbio — la simpatica
Schiò: e da allora per quest'uomo è
sempre in me andata crescendo l'am-
mirazione.

Ma veniamo al qua.

Voglio dire, le conferenze da lui te-
nute alla Esposizione. Per noi friulani,
che tanto d'avvicino conosciamo la pel-
lagra, queste conferenze dovevano ri-
scuirci molto interessanti, perché narra-
vano quanto si è fatto finora per com-
battere il morbo terribile.

Il Senatore Rossi vorrebbe che l'uso
del granoturco nell'alimentazione del-
l'uomo venisse abolito o almeno limi-
tato; e rammentò come nell'America
e nell'Ungheria se ne servano per darlo
in pasto ai suini. Ma come ottenere ciò?
Mezzo facile, la riduzione nel prezzo del
pane. Già altre volte additava il Sena-
tore Rossi questo mezzo come il più

preferiva mio fratello. E' semplicissimo:
valeva più di me. E' arricchita è vostra
figlia, ma paragonata ad Aglae...

— Avete fatto un voto? la interruppe
di nuovo la signora Guerin.

— Sì, signora.

La pallida faccia di Noemi parve ri-
flettessero il foco interno che brillava at-
traverso la pelle finissima e trasparente.
La giovane donna arrossì, avvicinandosi
la sua sedia a quella della suocera, chinò
gli occhi, li rialzò tutti infiammati,
mentre un sorriso misterioso, ineffabile,
quel sorriso triste delle nature deboli
di cui si accarezzano i sogni, si diffon-
deva sulle sue labbra scolorite.

— Se Dio esaudirà le mie preghiere,
continuo con esaltazione profonda e
tranquilla, s'egli m'accorda un figlio,
faccio voto di recarmi tutti i giorni di
mia vita alla prima Messa in Santo Ste-
fano del Monte. Faccio voto di non man-
carvi giammai fino a quando le gambe
mi potranno reggere, i piedi camminare
e gli occhi vedere. Se dovessi mancare,
ch'io sia maledetta nella mia persona
e ne miei discendenti, ch'io subisca le
pene comminate agli spregiurati...

— Ragazza mia! ragazza mia! esclamò
la signora Guerin.

— Come mia madre! continuava Noemi
col suo sorriso indefinibile.

— Ma Leone lo sa?

— Sì, signora; egli mi approva: è
così buono!

proprio. Egli disse che si può avere il
pane ad un venti o trenta per cento
meno del costo — e ciò a proposito i
vostri furbi rurali, fondati per l'insis-
tente propaganda del Manzini.

Anzi, perché toccai del prezzo del
pane, mi sovviene di un altro fatto che
il Senatore Rossi citò, vale a dire dei
forni che si proponevano la fabbrica-
zione di pane misto o di granoturco.
Questi non fecero molto buona prova:
ben venti forni di pangiallo sui ven-
totto fondati sono, dopo assai poco, ca-
duti; e notato che in questo esperi-
mento sciuparonsi diecisettecento lire di
sussidi. A me, la cosa non fa meraviglia;
perché, se vuoi migliorare il cibo dei
nostri contadini, bisogna proprio dar
loro da mangiare meglio che il pangiallo
— che è press'a poco la stessa cosa
della polenta; ed è perciò che i forni
del vostro Friuli riuscirono beati.

Il Senatore Rossi lodò molto il modo
onde fu ideata l'amministrazione dei
vostri forni Anelli col nome di *Forni
Friulani*; e soggiunse le parole:

— Questi forni, o signori, costitui-
scono un vero e primo sintomo della
conciliazione di cui tanto si parla. Ci va
il parroco insieme al sindaco. Non man-
cano il prefetto e il vescovo quando li
si inaugurano. E' a questo modo che
si afferma la santità di quest'opera u-
manitaria. E vi sto garanto che l'illu-
stre Bertani, se fosse ancora al mondo,
non si rifiuterebbe (1) neppure lui —
che tanto si adoperò per il miglioramento
delle condizioni dei contadini — di in-
tervenire a questo avvenimento consa-
crato dalla filantropia.

« Dove ci sono i forni rurali », —
soggiunse il Senatore Rossi — « la
pellagra perde terreno ». Voi forse lo
potrete dire, poiché avete già fatta la
esperienza di qualche anno.

« La pellagra », — continuò pure il
Senatore — « è la nostra Irlanda. Ed
è una vecchia Irlanda. Immaginate: qui,
all'Esposizione, c'è una memoria del-
l'ospedale maggiore di Milano datata dal
1781 che la rileva, la deplora ed invita
gli uomini di cuore a cooperare alla
distruzione. Bisogna adunque distrug-
gerla. »

Del nostro Friuli citò i Comuni dove
i forni furono istituiti e già funzionano
e dove sono in costruzione. Ricordò
con parole d'onore il Prefetto e il vo-
stro Arcivescovo, e il nostro Bertani
che all'opera dei forni rurali in Friuli
lasciarono congiunto il loro nome.

La nota amena:

Ho visto in questo giornale *Il Com-
mercio* di venerdì, nel riassunto della
Conferenza, ricordato il propagatore dei
forni rurali colla qualifica di *parroco*.
Già; si diceva appunto: *Il parroco
Manzini*...

E notate che il Senatore Rossi no-
minò il signor Giuseppe Manzini se-
gretario del R. Istituto Tecnico.

Ma forse, anche lo svariato del *Com-
mercio* non è che effetto della concilia-
zione!

R. L.

(1) Anzi, diciamo noi: l'onorevole Bertani ha
già mostrato quali fossero le sue idee in proposito
quando, nel novembre 1885, prese nella sua car-
rozza il reverendo parroco don Baracchini e fu
con esso a visitare il dott. Ferro.

La signora Guerin ebbe dei brividi.

Con senso di legittimo orgoglio e di
infantile soddisfazione, Noemi aprì un
grosso panierino il vicino collocato e ne
trasse delle calzettoni, delle camiciole,
delle scarpette, giubbettine, fascie, cuf-
fie, tutto un corredo confuso, triplicato
e quadruplicato, per bambino ed ivi rac-
colto con materna cura e diligenza da
parecchio tempo.

— Vedete bene, signora, ripigliò la
giovane donna rimovendo con mano
febbrile tutti quegli oggetti; vedete
bene che nulla mancherà al mio cari-
ssimo bambino, poiché spero sarà un
bambino, signora... Se poi fosse una fi-
glia, ah se fosse una figlia...

La signora Guerin fu presa da pro-
fondo, invincibile terrore, tanto più cru-
dele quanto meno ella poteva calmare
quella follia dolce e pur così accentuata.

Si capiva, vedendo Noemi, udendola
parlare, che ogni consiglio, ogni ragio-
nevole suggerimento avrebbero appena
sfiorato quell'anima senza potersi pe-
netrare, come l'acqua sana piovuta dal
cielo si corrompe nelle fosse ripiene
d'acqua stagnante.

In quel mentre entrò Leone.

— Cara mamma, egli disse, vuoi pas-
sare in salotto?

Poi, voltosi alla moglie:

— E tu, mia cara, cosa fai?

Noemi, con premurosa timidezza, gli

Cuor di donna imperiale e reale.

Un importante pubblicazione.

È pubblicata la *Corrispondenza di
Maria Luigia d'Asburgo-Lorena, Arcidu-
chessa d'Austria, imperatrice di Fran-
cia, Regina d'Italia* ecc. ecc.

È questa una raccolta di lettere in-
dirizzate alla contessa di Colloredo (zia
di Maria Luigia quand'era arciduchessa)
ed alla figlia di questa patrizia che fu
poi contessa di Crenneville.

Le lettere sono tutte scritte in fran-
cese. La raccolta comincia da semplici
bigliettini di Maria Luigia quando a-
veva dieci anni appena.

Siccome non fu un genio né precoce
né tardo, passiamo oltre a quelle fan-
ciullaggini.

Veniamo alle lettere che in qualche
modo toccano la storia.

Il nome del futuro suo marito im-
periale è scritto per la prima volta da
Maria Luigia in occasione di un: « *Nuovo
Plutarco, biografie degli uomini illustri
di tutti i paesi, e di tutti i tempi, da
Omero sino a Bonaparte* ».

La diciassettenne principessa fa il se-
guente commento:

« Il nome di Bonaparte è una soz-
zura per questo scritto, e avrei prefe-
rito che l'autore non andasse oltre a
Francesco II, che pure ha fatto grandi
cose poiché ha fondato il Theresianum. »

Il *Figaro* e altri giornali trasecolano
alla lettura di questo giudizio sopra
Napoleone dato da una fanciulla che
fra due anni doveva sposare quel ch'essa
chiama « il miserabile corso » e « l'an-
ticristo ».

Ma pazienza! In quella sua lettera
v'è almeno un grido d'affetto filiale; e
nel mettere il Theresianum di suo pa-
dre a pari, anzi al di sopra dei trionfi
napoleonici, Maria Luigia certamente
dimostra che la natura non l'aveva de-
stinata a far le parti di Maria Teresa,
ma dà l'esempio di figlia rispettosa e
affettuosa.

Il torto è dell'età e dell'amica che
per la vanità di possedere manoscritti
imperiali, hanno conservate quelle scioc-
chezze che tornano a tanto scorno della
loro padrona.

Del resto il peggio viene in seguito.

Nel mese di luglio 1809, l'Austria è
sconfitta: i francesi occupano Vienna,
Napoleone è a Schönbrunn.

Tutto è per gli austriaci desolazione,
umiliazione.

Maria Luigia, diciottenne, dopo l'ar-
mistizio di Salm, scrive:

« Temo una visita che dobbiamo ri-
cevere e vi affermo che vedere questa
persona sarebbe per me il più terribile
dei martirii, non potrei nascondere il
mio odio e se ne accorgerebbe... A
Schönbrunn, al nostro Schönbrunn abita
l'imperatore Napoleone. Passa tutti i
giorni la sua Guardia a rassegna. Pare
che questo sia uno spettacolo impo-
nente... Ho ricevuto il pezzo di musica
di Jadin; è squisito, e benché sia de-
dicato a Madama Bonaparte ».

Non una parola di dolore per le in-
narrabili sofferenze di un popolo vittima
di due invasioni a soli quattro anni di
intervallo. Un po' di apprensione per
la possibilità di una visita del mostro,
ma espressa con tutta flemma e tem-
perata dalla musica di Jadin. E signi-

ficante la ammirazione della Guardia
in rivista! In dicembre 1809 il divorzio
tra Napoleone e Giuseppe Beauhar-
nais è pronunziato. Giungono agli o-
recchi d'Arciduchessa vaghe voci
sulla possibilità che sia essa la desti-
nata ad entrare nel letto dell'*Anti-
cristo*, del *miserabile corso*.

Il 10 gennaio 1810 essa si affretta a
scrivere:

« Non credo verbo di quanto si dice.
Napoleone ha troppa paura di subire
un rifiuto ed ha ancora troppo male a
farci. E poi papà è troppo buono per
volermi forzare in affare sì grave. La-
scio dire e non mi occupo di nulla.
Compiango la povera principessa su
cui cadrà la scelta di Napoleone, ma
sono ben certa di non essere la vittima
designata dalla politica ».

Pochi giorni dopo (la lettera è senza
data) essa rivela una curiosità che
lascia già sospettare che essa abbia ri-
flettuto e che la sia del conti il trono
di mezza Europa, se anche sia occu-
pato dall'Anticristo, non è un partito
da spazzare.

E infatti così si sfoga:

« Dopo il divorzio di Napoleone,
credo trovare in ogni numero del
Journal de France il nome di
quella ch'egli ha scelta. Questi ritardi,
ho confessato, m'inquietano involontaria-
mente. Ho messa la mia sorte nelle
mani della Provvidenza. Essa sola co-
nosce ciò che può fare la mia felicità.
E se la sventura lo vuole, sono pronta
a sacrificarmi al bene dello Stato. Non
si trova la vera felicità che nell'adem-
pimento del dovere, anche a prezzo
della felicità (sic). »

Si capisce l'antifona. Al papà, Impe-
ratore Francesco, restava poco a fare
per vincere la riluttanza d'una fan-
ciulla, che con la sua età stava già
rasserenandosi da sé stessa, e comin-
ciava ad irritarsi del ritardo del *Jour-
nal de France* a dire il nome della
prescelta.

Ma con Napoleone i ritardi eran lievi,
e al 23 gennaio le cose erano già pro-
gredite al segno che Maria Luigia così
ne discorre:

« So che a Vienna mi maritano già
col grande Napoleone. Ma spero che
questo non sia che una diceria...
Il mostro, l'anticristo, il miserabile
corso è già divenuto il Gran Napo-
leone! »

In aprile del 1810 la diceria era un
fatto compiuto, e il 23, Maria Luigia
scrive da Compègne (uno dei castelli
di riposo preferiti da Napoleone):

« Vi auguro, mia cara Vittoria, d'esser
felice come lo sono io e di trovare nella
vita una gioia simile a quella di cui io
godo ».

Finché Napoleone è vittorioso le let-
tere dell'imperatrice esprimono tutto il
più profondo entusiastico affetto per
l'Imperatore.

Dopo il capitolombolo, non più un cenno
del *grande Napoleone*!

Fatta duchessa di Parma per compenso
del perduto trono imperiale, Maria Lui-
gia nelle sue lettere più non si occupa
che del suo amico il generale Neipperg.

Di Napoleone non rammenta il nome
se non il 19 luglio 1821, quando apprese
la morte del corso non da un comu-
nicato dell'imperatore suo padre, come
sarebbe stato conveniente, — ma per
caso da un numero della *Gazzetta Pie-
montese* d'allora.

L'orazione funebre che la druda di
Neipperg fece a colui che l'aveva avuta
a fianco sul più potente trono del mondo,
fu la seguente lettera di convenienza:

« Confesso che la notizia della morte
di Napoleone m'ha profondamente com-
mosso, sebbene io non abbia mai amato
per lui il minimo sentimento di affetto.
« Non posso dimenticare che è il pa-
dre di mio figlio e che, ben lungi d'a-
vermi maltrattata come si narra, m'ha
sempre usati tutti i riguardi dovuti. E'
quanto si può domandare in un ma-
trimonio politico. Gli avrei ancora di
buon grado augurati molti anni di vita
e di felicità... ma lontano da me ».

La sua nauseante corrispondenza
la mette ancora molto al di sotto
dell'idea pur sì triste e sprezzante che
tutta l'Europa se ne era fatta.

In sostanza non fu nemmeno la morte
del prigioniero di Sant'Elena che la
commosse, ma l'avvilimento in cui
comprese d'esser tenuta dal proprio
suo genitore, che dopo averla munita
egli medesimo del drudo Neipperg per
rendere più agevole l'oblio del Corso,
or che il Corso era morto aveva sde-
gnato di avvertire i due adulteri un
giorno prima, lasciando alla *Gazzetta
Piemontese* il recar loro il grato an-
nuncio dell'acquistata libertà.

E sono le persone in cui Maria Luigia

(Continua).

I DEBITI D'ONORE,

ROMANZO.

PARTE QUARTA.

— Sì, signora, io spero sempre. E
guardate, a voi posso dirlo, ho fatto un
voto, signora...

— Un voto!

— Come mia madre. Ah, che santa
donna mia madre! Essa è ora in cielo,
al fianco di mio fratello, un santo egli
pure.

Gli occhi di Noemi si riempiono di
lagrime. La signora Guerin piangeva.
Tutte le piaghe del cuore le si riapri-
vano.

— Aglae! Aglae! mormorava.

— Un'altra santa! disse Noemi, le-
vando al cielo i grandi occhi azzurri.
Dio l'ha chiamata a sé, signora, come
ha chiamato mio fratello invece di pren-
der me. Se mio fratello visse, vivrebbe
anche mia madre, ne sono sicura... Quanto
era bella, quanto era buona la mia a-
mica Aglae! Credo avreste preferito di
perdere Enrichetta in vece sua...

— Non parlare così, ragazza mia, in-
terruppe la signora Guerin cui questo
riferimento delle dottrine della signora Marny
metteva i brividi.

— E perché dunque? Mia madre

poneva la sua fiducia che lo ha reso il tristissimo servizio di conservare quella serie di lettere che doveva renderla più dispregevole che non nel passato!

Chi ci salva anche oltre tomba dagli amici troppo zelanti?

UNA GRAVE RISSA fra soldati e borghesi.

È avvenuta a Parma, domenica scorsa E dalla Gazzetta di quella città togliamo i seguenti particolari:

Verso le 6 3/4 pom. su lo sbocco di B. delle Carra che fronteggia i rampari, stavano ferme a parlare alcune ragazze, tra le quali due o tre lavandaie, che servono il reggimento di cavalleria Guide.

Siccome esse sono abbastanza in confidenza coi soldati, un appuntato che passava di là con altri suoi camerati, si credè lecito di accarezzare il volto ad una di queste ultime.

L'atto — per se innocente — fu visto da un cassoniere, il quale pare fosse l'amante, od avesse delle pretese su la giovane accarezzata. Egli rivolse parole sgarbate al militare, il quale rispose ancora più sgarbatamente.

Allora il popolano, che è giovine o forte come un toro, dato di piglio ad una saggia — da quella parte è più facile trovare delle seggiole sulla strada, che nelle case — si slanciò contro i soldati menando colpi all'impazzata.

Ai soldati di fanteria, s'era aggiunto anche qualcuno di cavalleria, ma siccome fra tutti non erano più di una dozzina e non potevano resistere alla turba sempre ingrossante dei loro avversari e che sommava già alcune centinaia, furono costretti a darsi alla fuga, inseguiti lungo i rampari ed il ponte Caprazucca dal popolo, che scagliava loro dietro grossi ciottoli.

Vi furono parecchi feriti, ma pare non lo siano gravemente, perchè nessuno di essi fu trasportato all'ospedale militare.

Il maggior ferito è l'appuntato Rucca Francesco del 78.º fanteria il quale è curato all'infermeria del reggimento.

Il ferito è certo Magnani Achille, detto Cioè, il quale non è ancora stato arrestato.

Il Re e i Parroci milanesi.

Numerosissimi parroci milanesi hanno, in occasione della nomina dell'Arcivescovo, a cavaliere dell'Annunziata, mandato al re il seguente indirizzo:

«Maestà!

«L'alta onorificanza che Vostra Maestà volle conferire al Venerando Capo della Diocesi Milanese, al nostro amatissimo Pastore, ha vivamente commosso il nostro cuore di Sacerdoti e di cittadini. In questa atto, insieme alla munificenza del Principe, insieme all'onore verso il Padre, onore che i figli sentono come proprio, noi abbiamo ravvisato il grato augurio dell'unione di due sentimenti, il sentimento patrio ed il sentimento religioso, nel cui accordo crediamo sia riposto il segreto della pace e della maggiore prosperità della Chiesa e dell'Italia, e in questa persuasione permetta Vostra Maestà che noi veniamo a deporre ai piedi del Trono i sensi della nostra riconoscenza e della nostra speranza».

Il Re fece rispondere colla seguente lettera al M. R. Don Michele Mosgeri, preposto parroco di San Marco, quale anziano dei parroci, per mezzo del ministro V sono:

«Roma, 16 giugno 1887.

«Pervenne a S. M. il Re l'indirizzo che V. S. Rev. ed i Prevosti Parroci di Milano hanno rivolto alla Maestà Sua nella circostanza della nomina di S. E. Monsignore Nazari di Calabiana a Cavaliere dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata.

«Sua Maestà, che fu lieta di sapere accolta con plauso generale l'alta dignità conferita al venerando Pastore di codesta Diocesi, mi ha ordinato di ringraziare la S. V., e tutti coloro che a lei si associarono, dei sentimenti espressi verso l'Augusta di Lui Persona.

«Obbedisco ai sovrani voleri e La prego accogliere, reverendo signore, gli atti della mia distinta osservanza.»

Ladri e carnefici.

Ecco un grazioso aneddoto sul Papa Benedetto XIV.

Tra i professori dell'Università e, in ispecie, tra gli addetti alle facoltà di legge e quelli di medicina, nacque un conflitto a proposito delle precedenze in materia di pubbliche solennità e cerimonie.

Il Papa, di suo pugno, scrisse la seguente disposizione:

«Precedant latrones (gli avvocati) sequantur carnifices (i medici)».

— È voce che l'on. Brin, ministro per la marina, abbia ordinato un'inchiesta sul fatto che dicesi avvenuto sul «Scilla» ora nel Mar Rosso. A bordo di quella regia nave, un sott'ufficiale avrebbe schiaffeggiato un marinaio dei reali equinaggi.

Parigi, 21. Il seguito alle condanne di tipografia, la Lega dei patrioti intende di fare grandi rappresaglie verso i tedeschi dimoranti a Parigi.

CRONACA PROVINCIALE

ELEZIONI AMMINISTRATIVE.

S. Vito al Tagliamento, 20 giugno.

Il vostro corrispondente che vi scrisse l'altro giorno in rapporto alla elezione a Consigliere Provinciale per il Distretto di S. Vito, non ha preso un granchio quando vi assicurava che la pluralità degli elettori intendeva nominare il giovane egregio sig. Vincenzo Pinni di Valvasone.

Anche il giornale *Il Tagliamento* di sabato sosteneva innanzi a due nomi pure autorevoli, come sono quelli del dott. Luigi Grotto e dott. Petri, il nostro raccomandato; e qui andiamo d'accordo. Ma d'accordo non possiamo essere con il corrispondente del giornale medesimo là dove mostra credere che il dott. Luigi Grotto accetterebbe la candidatura perchè, se si avesse lasciato togliere dalla sua ferma idea di non voler accettare né brigha né disturbi, il dott. Grotto a quest'ora sarebbe anni ed anni seduto al Consiglio Provinciale; ed è a malincuore che, avendo prima d'oggi rispettata la sua volontà, oggi pure dobbiamo confluire a rispettarla.

Anche il D. Petri è notorio essere colossissimo nell'amministrazione della cosa pubblica; ma non ebbe mai a soffrire il disturbo di occupare un posto al Consiglio della Provincia, come il corrispondente del *Tagliamento* ce lo vorrebbe far credere; invece quel signore desidera più che altro di vivere quieto e attendere alle cose sue, e ce lo prova esuberantemente il fatto di aver egli declinato da parecchi anni ad altro Sindaco la cura del Comune di Pravisdomini.

Abbiamo invece il conforto di avere un giovane che aspira a voler mostrarsi utile ed il sig. Vincenzo Pinni non ambisce il seggio Provinciale per far atto di presenza o per vanità di un titolo: è troppo serio. Se accetta la candidatura non è che per cedere alle preghiere e pressioni degli amici, che, conoscendone il bell'ingegno, lo desiderano alla Provinciale Rappresentanza perchè comprendono l'utilità che può derivare da un elemento giovane, studiosissimo, lodato per la buona amministrazione della cosa propria, generalmente encomiato per quella del suo Comune, fornito di estensissimo censo, indipendente e liberale: meriti questi che assicurano ogni elettore aver appoggiato bene il suo suffragio quando la sua scheda porterà il nome del sig. Vincenzo Pinni.

Un Consiglio comunale condannato ai riposi forzati.

Mereto, 20 giugno.

Consiglieri modelli si potrebbero chiamare molti dei 15 nostri amministratori: ed eccovene la prova.

Nella sezione ordinaria ultima passata due volte si dovette rimandare le sedute per insufficienza di numero legale, in una delle quali, sebbene in seconda convocazione, non si ha voluto far nulla essendo comparsi solo quattro dei quindici consiglieri.

Avrebbero ben potuto deliberare questi quattro; ma dovendosi trattare di una nulla osta per erezione di un muro nella frazione di Pantiano, e non essendovi nessun rappresentante di quella frazione due dei quattro se la svignarono e così restò il Sindaco ed un altro consigliere solo.

Oggi per la terza volta si doveva pure trattare questo nulla osta: fatto l'appello dei presenti, si arrivò al numero di sette: tre mancanti su quattro consiglieri di Pantiano, e quindi deserta un'altra volta la seduta.

Vedremo se venerdì (24 corrente) mancheranno ancora, ed allora vi manderò il nome di questi e li segnaleremo ai comunisti.

Non sarebbe meglio che rinunciasero, se hanno in uggia il peso dell'azienda comunale; e non bramare la carica solo per sentirsi dire «signor consigliere»?!!

C. G.

Scontro fra contrabbandieri e guardie.

Ci giungo notizia di uno scontro che sarebbe avvenuto ai confini politici sopra Tarcento fra contrabbandieri e guardie di finanza. I primi sarebbero stati una trentina.

Saremmo grati a quel corrispondente, abbonato o lettore che ci mandasse particolari in proposito.

Potremmo avere qualche notizia, se bene ancora confusa. Intanto, ignoriamo la località precisa. Il fatto avvenne domenica sera. Una turba di contadini assalì a colpi di pietra delle guardie doganali, ferendone due. Si procedette a qualche arresto. Dicesi che gli arrestati non sieno feriti.

IL PROCESSO CONTRO UN MEDICO. Un brigadiere dei carabinieri che viola il domicilio.

Tarcento, 22 giugno.

Ieri si svolse alla nostra Pretura un processo per esercizio arbitrario delle proprie ragioni in confronto del D. Chiaruttini medico di Collalto che merita di essere segnalato all'attenzione del pubblico. Difensori erano gli avv. Bertaccioni e Perissutti.

Nell'aprile 1887 il D. Chiaruttini prese al suo servizio a prova per un mese e senza stipendio certo Pradolini di Gorizia, un sornione che non aveva voglia di lavorare o che scappò dopo pochi giorni di servizio anche dalla fornace di Tarcento.

Trascorsi alcuni di, benchè fosse ben trattato ed avesse anche avuto senza diritto qualche acconto in denaro, si comportò in modo che il medico dovette seriamente rimproverarlo pelle sue cattive prestazioni.

Il Pradolini, adontatosene, raccolse il fardello delle cose sue e con fare arrogante pretese lo stipendio del mese, che non aveva fatto, volendo allontanarsi immanenti da Collalto.

Naturalmente il Dottore insistette perchè rimanesse almeno fino a tanto si fosse provveduto di altro servo, e per ottenere ciò gli tolse il fardello e lo ripose in una stanza.

Il Pradolini, partitosene egualmente, ricorse al Giudice Conciliatore di Collalto ed al Pretore ai quali espose che il D. Chiaruttini con violenza e minacce gli aveva tolto il suo fardello per pagarsi degli acconti datigli.

Queste autorità che ben lo conoscevano non gli diedero alcuna retta ed egli allora si rivolse al Brigadiere dei Carabinieri di Tarcento Valtotto Pietro.

Costui, nel 27, scrisse una lettera al Chiaruttini intimandogli di consegnare la roba al Pradolini sotto pena di un processo penale, e la lettera mandò a mezzo del Pradolini stesso.

Il medico non poteva più nulla restituire perchè, visto l'allontanamento del servo, fino dal 26 aveva mandato ogni cosa alla sua famiglia in Gorizia, e quindi non fece alcun caso della lettera del Brigadiere.

Di qua le ira di costui che nel 30 passò senz'altro ad una perquisizione in casa del Chiaruttini, mentre egli era assente, e la moglie ammalata.

Frugò dovunque, nonostante le più vive opposizioni della signora Chiaruttini e perfino in un sacco di rape; e nulla avendo rinvenuto, perchè nulla c'era, redasse un verbale in cui affermava contro le stesse dichiarazioni del Pradolini che costui era stato cacciato con spinte ed urtoni, che gli erano stati tolti tutti i suoi indumenti e L. 3.

All'udienza il Brigadiere non comparve.

Risultò che nessuna violenza aveva usata il dott. Chiaruttini; che le tre lire, per dichiarazione dello stesso Pradolini, non erano mai esistite se non nella sua fantasia; che costui era stato ben trattato; che se ne sfuggì spontaneamente, e che fece la querela sibilata da terze persone.

Per conseguenza il Pretore dichiarò il no: luogo, per inesistenza di reato.

Ci permettiamo però una domanda. Con quale diritto il brigadiere Valtotto procedette alla perquisizione, se il Pretore per primo non aveva trovato un reato nel fatto del Pradolini?

E se reato credeva ci fosse, perchè scrisse la lettera intimazione 27 aprile? perchè invece non mandò il rapporto al Pretore?

Dov'era il pericolo d'indugio, se dal 25 attese fino al 30?

Quali prove aveva date del suo esatto il Pradolini, se fu smentito da tutti i testi su tutte le circostanze?

L'ore d il domicilio dei cittadini sono dunque alla balia del primo capitato.

Un Brigadiere dei R. R. Carabinieri può procedere perfino a perquisizione anche là dove il Pretore non trova di procedere?

Pur troppo sono frequenti casi simili ed i nostri lettori ricorderanno la recente perquisizione fatta sulla via senza alcuna ragione al mondo dai R. R. Carabinieri a tre dei migliori giovani di Buia. Ma almeno in quel caso i Carabinieri andarono poi a chiedere scusa.

Stavolta invece i Superiori a cui si ricorre non si diedero per intesi del fatto; e mentre al Chiaruttini si faceva il processo, al Brigadiere Valtotto si dava la promozione di Maresciallo.

Sono enormità tali che meritano di essere stigmatizzate e vogliamo credere che l'Autorità Giudiziaria troverà del caso di procedere per violazione di domicilio contro il Brigadiere Valtotto che si permette delle provocanti perquisizioni contro cittadini integerrimi, non di altro colpevoli che di insubordinazioni alle lettere avvisi del suddato Brigadiere.

Magistratura.

Il Bollettino giudiziario di domani reccherà:

Lacher, presidente del Tribunale di Tolmezzo, è nominato consigliere della Corte di Appello di Cagliari.

ANNEGAMENTO.

Gemona, 21 giugno.

Un'altra vittima s'inghiottì il Tagliamento, ieri l'altro.

Verso lo due pomeridiane, presso la frazione di Peonis, un vecchio quasi ottantenne, certo Di Santolo Antonio, assieme al nipote Di Santolo Giovanni diciottenne, ambedue di Peonis (comune di Trasaghis), spingeva alcune vacche di sua proprietà nell'alveo del Tagliamento. E siccome taluna delle bestie orasi inoltrata nella corrente a bere, il vecchio Di Santolo si cacciò vestito nell'acqua, per ricacciarle fuori, unite.

Ma si addentrò di troppo, dove la profondità era di oltre un metro e mezzo: fu capovolto e trasportato via.

Il nipote si slanciò — lui pure vestito — nelle onde, colla speranza di salvare lo zio; lo cercò per lungo tratto, ma nol rinvenne.

E nemmeno fino a iersera — malgrado le ricerche dei contadini della frazione — si poté scoprire il cadavere del disgraziato vecchio.

Opere idrauliche.

E' stato approvato dai due rami del Parlamento un disegno di legge presentato dall'on. ministro dei lavori pubblici, per aggiunte all'elenco delle opere idrauliche di seconda categoria nelle provincie di Padova, Udine, Vicenza e altre. Sono 155 chilometri di arginatura che saranno affidati alla tutela governativa, con grande vantaggio della difesa idraulica di vasti territori.

Ora il progetto di legge deve tornare alla Camera dei Deputati per una proposta addizionale introdotta dal Senato di accordo con l'on. ministro dei lavori pubblici, e si prevede che possa essere definitivamente approvato prima delle vacanze parlamentari.

La peronospora.

Leggiamo nell'ottimo *Corriere di Gorizia*:

Un avviso lugubre rende noto che purtroppo la peronospora ha invaso alcuni vigneti della nostra provincia; fra altri quelli modello del sig. Levi, e quello della sezione italiana nella nostra scuola agraria.

E' noto che il signor cav. Levi, seguace della scuola francese, sta per combattere la peronospora col solfato di rame, in varie forme, mentre il Direttore della nostra scuola agraria, sezione italiana, sig. cav. Giordano sostiene l'efficacia del latte di calce.

Ora potranno fare le loro esperienze nella guisa più ampia, e la comparsa del terribile parassita in quelle tenute porterà forse alla scienza una luce più diffusa e sicura.

DEPRETIS AGGRAVATO.

Roma, 21. Iersera in casa di Depretis vi fu un consulto medico. Il malato giudicossi affetto d'atrofia intestinale, la sua debolezza è grandissima per la estrema difficoltà di tranguagliare e digerire. Iersera stessa fece il testamento, lasciando tutto all'unico figlio. Parecchi ministri furono a visitarlo. Si trattene lungamente con Rattazzi, segretario generale della Casa Reale. I curanti professori Baccelli e Durante non disperano; ma il caso è grave.

LA NEW-YORK

Compagnia d'Assicuraz. sulla vita
FONDATA NEL 1845

Fondo di garanzia: 346 milioni e mezzo

Questa potente Compagnia è mutua e come tale ripartisce agli assicurati la totalità degli utili; applica tariffe moderate e patti di polizza eccezionalmente liberali. Emette polizze di assicurazione in caso di decesso, morte, a termine fisso, rendite vitalizie immediate e differite ed offre anche delle combinazioni speciali.

Nell'assicurazione in caso di decesso, il premio annuo per ogni mille lire di capitale, è di lire 18.99; 22.70; 20.38; 31.30 a seconda che l'assicurato abbia l'età di 20, 30, 35 o 40 anni.

Esempi di alcune combinazioni speciali della New York:

1. Dotazioni di ragazzi. — Un padre dell'età di 39 anni vuole assicurare la sorte di suo figlio dell'età di un anno. Paga alla Compagnia un premio annuo di lire 465.30. Se il padre muore, il figlio riceverà sino all'età di 21 anni una rendita di lire 400 e raggiunta tale età percepirà lire 10.000. Se il padre vive, avrà in tutto pagato 20 annuatà e riceverà esso stesso le lire 10.000, più gli utili valutati approssimativamente, secondo i risultati finora ottenuti dalla Compagnia, ed altre lire 10.000.

2. Assicurazioni a premio temporaneo seguito da annualità eguale. — Un uomo a 30 anni sottoscrive un'assicurazione di lire 10.000 pagabili al suo decesso. — Il premio annuo cui si assoggetta per un periodo di 20 anni, se vive, è di lire 384.50. Se premuore i premi cessano di esser pagati mentre gli eredi incassano tutto il capitale. Se raggiunge l'età di 50 anni, non solo non avrà più premi a pagare, ma riceverà dalla Compagnia una rendita vitalizia di L. 384.50 pari al premio che pagava, sempre vigendo l'assicurazione di lire 10.000 in favore degli eredi.

3. Assicurazioni miste con rimborso dei premi. — Una persona a 30 anni, pagando lire 601.80 annuatà assicurata immediatamente lire 10.000 agli eredi al suo decesso. Se raggiunge l'età d'anni 65 cessa l'obbligo dei premi e riceve esso stesso le lire 10.000 unitamente all'integrale restituzione di tutti i premi già pagati, più la partecipazione agli utili.

Banchiere della Compagnia in Udine: Banca di Udine.

Per chiarimenti informazioni e programmi rivolgersi al signor

Ugo Famea

Via Balloni a. 10 Udine.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Martedì 21-6-87 ora 9 ant. ore 3 p. ore 11

Barometro ridotto a 10° alto metri 116.10 sul livello del mare	747.3	746.2	746.6
Umidità relativa	57	55	55
Stato del cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	0	0	W
Velocità chi.	—	—	16
Termom. centigrado	21.4	22.8	17.1

Temperatura massima 24.0 minima 17.5 Temp. minima all'aperto 16.7

Giorno 22, ore 9 ant. Barometro 749.8 — umidità relativa 30 vento direzione NW velocità k.1 — Temperatura 28.6 — stato del cielo sereno — minima esterna nella notte 21-22: 12.9.

Telegramma Meteorologico

dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 4.25 pom. del 20 giugno 1887.

In Europa pressione alquanto bassa sul Baltico — ancora elevata sull'isola Britannica — in Irlanda e Inghilterra sett. 772 — Dalmazia 749. In Italia nelle 24 ore barometro discende da 5 a 1 mm. da nord a sud — venti quì e là forti intorno a ponente sull'Italia superiore — temperatura aumentata in parecchie stazioni. Stomaco cielo sereno sull'Italia inferiore, nuvoloso altrove — Venti specialmente del III.º quadrante freschi sul Tirreno nord — Mare calmo.

Tempo probabile: In generale stabilità — Venti deboli freschi vari — cielo sereno o nuvoloso con qualche temporale.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Un duello in Tribunale.

Il 20 febbraio corr. anno — e ce ne avvertiva il nostro corrispondente da Palmanova — in quella fortezza avveniva un duello. Ieri, uno dei duellanti, il signor Giove Giacomo sottotenente del 9.º Reggimento Bersaglieri di stanza ora in Verona, fu dal nostro Tribunale condannato a lire cento di ammenda.

Riunione di creditori.

Domenica nel palazzo Antonini si tenne la riunione dei creditori dei conti Rambaldo e Daniele Antonini. Fu nominata una commissione di cinque creditori, che sono i signori: Paolo De Marchi di Tolmezzo, Pietro Marussig di Udine, cav. ing. Tonutti Carico, ing. Carlo Crada, prof. Silvio Mazi, coll'incarico di sorvegliare e rivedere i conti dell'amministrazione dal primo gennaio in poi, nonché prendere tutte quelle altre ingerenze e deliberazioni che credessero opportune per l'interesse dei creditori.

Le condanne di questi giorni.

Nelle udienze di lunedì e di ieri, il nostro Tribunale pronunciò le seguenti sentenze:

Gilli Aurelio d'ignoti di Venezia, per furto, condannato al carcere per un anno e 2 mesi.

Di Bert Natale fu Natale di Porpetto, contravvenzione alla sorveglianza; condannato a due mesi di carcere.

Di Alessandro di Giacomo di Porpetto, stessa imputazione ed uguale condanna.

Degano Gio Batta fu Giovanni di Sdegliano, accusato di furto e ferimento, condanna a due mesi di carcere e tre giorni d'arresto.

Cossutta Filippo fu Giovanni, per truffe in genere, a cinque mesi di carcere e L. 153 di multa.

Campenois Felicità, di Palmanova, per contravvenzione al ballo, confermata la sentenza del pretore a lire 2 di multa.

Vidussi Francesco dei casali di Biddasseria (Udine), accusato di furto, confermata la sentenza del Pretore.

D'Agostini Urbano di Codroipo, per contravvenzione da anale; rinviato a tempo indeterminato.

De Marchi Angelo di Udine, per sorveglianza; condannato in contumacia a due mesi di carcere.

Conferenza sulla Conciliazione.

Questa sera, alle ore 8 e mezza, nella chiesa evangelica in via Mercatorchio N. 49 si terrà una conferenza pubblica sul tema: *La Conciliazione*.

Teatro Minerva.

Domani a sera prima rappresentazione della Compagnia equestre diretta dall'artista I. E. Rueger.

Il signor Giusto Muratti

ebbe il decreto che lo fa cittadino italiano. Siamo informati che il decreto Reale che accorda al sig. Giusto Muratti la Cittadinanza italiana è stato ieri rimesso allo stesso a mezzo del Regio Prefetto.

Asta volontaria.

Presso la sede del Circolo Artistico Udinese (Palazzo Antonini) nel giorno di sabato 25, lunedì, 27 e martedì 28 giugno corr. dalle ore 10 ant. alle 2 pom. verrà tenuta un'asta volontaria di mobili, quadri, oggetti di tappezzeria, musica, libri, lampadari per gas, ecc. ecc.

Il corpo coloniale dei volontari.

Fra giorni il Ministero della guerra pubblicherà le norme per il reclutamento dei volontari.

Le condizioni sono le seguenti:

Gli ufficiali saranno, fino al grado di capitano, reclutati dall'esercito permanente.

I subalterni saranno anche reclutati gli ufficiali di complemento e di milizia mobile, purché soddisfino alle condizioni di capacità, istruzione e fisico. Gli ufficiali riceveranno l'entrata in campagna ed avranno le competenze come sul piede di guerra.

Gli ufficiali conserveranno la loro anzianità nei quadri dell'esercito, né saranno esclusi dall'avanzamento per merito di guerra, e sarà loro calcolato servizio e le campagne come è stabilito dalla legge speciale per l'Africa.

Il corpo coloniale sarà composto di 100 uomini di truppa, diviso in reparti di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio. Al comando del corpo sarà preposto un maggior generale.

Il corpo coloniale sarà armato di fucile Vitali.

Gli assoldati dovranno avere non meno di 22, né più di 26 anni.

Essi saranno reclutati dai distretti militari, ai quali presenteranno i seguenti documenti:

Certificato di buona condotta;
Certificato penale;
Atto di nascita.

I volontari riceveranno lire 1,25 di paga giornaliera, più il vestiario come soldato dell'esercito permanente, ed un premio in denaro che varia a seconda della ferma, la quale non può essere minore di due anni, né maggiore di sei.

L'acqua di Anduins.

Questo effetto, è l'acqua di Anduins. Quest'acqua ristabilisce ed attiva le funzioni della pelle, stimola la secrezione renale, dà maggior vigore agli organi, esercita una influenza marcata sui organi respiratori, ed ha la proprietà ricostituente, contenendo oltre zolfo e magnesio, anche il ferro.

Si è cominciata la vendita col giorno 25 giugno corr. alla Birreria Francese, vicinissima via Gorgi ed alla Trattoria l'Aquila Nera via Daniele Manin, al prezzo di c.m. 24 al litro.

È un cattivo andare contro la corrente!

Vi son molti che in oggi si sforzano di celebrare su per i giornali, con di smacca e, medicamenti che nessuno conosce, e che, applicati, non dettero che risultati negativi. L'etere, in quanto a ciò che deve renderli la salute non fare ascolto alle asserzioni gratuite, ma guarda alla sostanza. E la sostanza si innanzi tutto, il giudizio della scienza che li assicuri sulla bontà del medicamento; e in secondo luogo poni mente ai risultati, che, quando son veri, ti appaiono irrefragabili nelle testimonianze scritte da coloro che riacquistarono la perduta salute. E in questo caso qual medicamento che come il *Liquore di Pariglina* del prof. Pio Mazzolini di Gubbio possa vantare i giudizi favorevoli delle più illustri celebrità mediche italiane, e gli attestati scritti di mille e mille salvati dalla morte? Nessun medicamento ricevette tanti attestati di lode e di gratitudine da coloro che se ne servirono nelle più pericolose malattie derivate da un sangue guasto e corrotto, come la scrofola, artrite, gotta, ecc. — Si domandi sempre «Pariglina Mazzolini Gubbio».

Deposito in Udine presso le farmacie di Bosero Augusto e Girolami Giuseppe e la farmacia Alessi diretta da Sandro Luigi.

VOCI DEL PUBBLICO.

Il Circolo artistico udinese a Giovanni Ricamatore detto di Udine.

Naque il grande artista nel 27 ottobre 1817, per cui nel presente anno 1887 cade il suo centenario.

Il Circolo artistico, (ora sciolto) in una seduta tenuta dal suo consiglio direttivo, Presidente il signor conte Abio Beretta nel 1 settembre 1881, trattava la questione di erigere un monumento al sommo artista, il quale dopo lustro si granda alla nostra provincia.

In seguito alla deliberazione del Circolo artistico ci parve opportuno di far sapere ai nostri concittadini quali furono ancora negli anni antecedenti le rispettabili persone che ebbero ad occuparsi per lo sviluppo di sì nobile generosa idea, ed a tal uopo, in data 15 giugno 1882, pubblicammo un opuscolo, coi tipi del signor Marco Bardusco, a cui fu unito un ritratto del Giovanni da Udine disegnato dall'egregio artista pittore sig. Antonio Minopoli. Le spese di questo lavoro furono sostenute senza interesse alcuno dal signor Marco Bardusco, allora membro del circolo medesimo.

Qui ricorderemo appunto chi furono i sostenitori del monumento.

Il chiarissimo prof. cav. Gio. Battista Basso fin dal 1828 pubblicava un programma col titolo *Ai buoni e generosi concittadini Udinesi*, proponendo l'erezione

di un busto all'illustre Ricamatore detto di Udine, ed uno ad Antonio Licinio detto il Pordenone, da alloggiarsi l'opera al distinto allievo Antonio Marsure di Pordenone, che a quell'epoca si trovava quale pensionato in Roma onde compiere la sua educazione artistica. Ma pur troppo ripresi quanto era convenuto per l'opinata sventura successa al povero Marsure che perdettero a un tratto il lume dell'intelletto, perdendo noi nell'istesso tempo un artista che già con le sue opere aveva fatto molto onore al suo paese. Né si pensò più di tale progetto.

Nel 1871 questa bella idea tornò a galla promossa dal cav. commendatore Andrea Scala, unitamente al cav. Vincenzo Lucardi, il quale si prometteva eseguire la statua del grande artista alta m. 3 in marmo di Carrara di prima qualità, facendone dono alla città di Udine, quandoché dal Municipio gli fosse somministrato il blocco del marmo, e sostenute le spese di trasporto e collocazione. La somma generosità del Lucardi non poté averarsi stanteché il Municipio addusse di non poter disporre di fondi per tale oggetto.

Nel 1873 il prof. cav. Pietro Bonini, nella riapertura dell'accademia udinese, proponeva con eloquente parola l'erezione di una lapide a Giovanni da Udine, idea che fu caldamente appoggiata dal distinto medico dott. Anton Giuseppe Pari, e approvata da tutti gli onorevoli soci. Tempo dopo, l'accademia decretava la esecuzione e la collocazione di detta lapide, per cui il 9 dicembre 1874 fu posta come ora si vede dal lato di tramontana nella casa ove egli è nato.

Nel 1876 il giornale scientifico e letterario la *Libertà e lavoro* di Trieste pubblicava uno scritto del chiarissimo prof. Menegazzi, sull'incuria della città di Udine che lascia nell'oblio la memoria di un tanto uomo, discepolo ed amico di Raffaello, dipintore, modellatore ed architetto, rigeneratore dell'arte degli stucchi a quell'epoca perduta, una delle più grandi glorie che abbia il Friuli; ciò il distinto professore esprimeva con grande erudizione storica, e sentimento patrio.

Questo, a un dipresso, è il contenuto del sopracennato nostro opuscolo, oltre alla biografia del sommo artista e alle opere da lui eseguite; si in pittura che in architettura, e stucchi, nonché ai luoghi ove si volle onorarlo con busti come nella sala del Vaticano in Roma, nel Palazzo di Cristallo a Londra, e nella sala municipale di Sanvito al Tagliamento.

I pordenonesi non trascurarono di far eseguire dallo scultore Bearzi il busto in marmo del grande Licinio, detto il Pordenone, il quale ora trovasi nella ben tenuta galleria del loro palazzo Municipale; e Udine?

La proposta del Circolo Artistico fatta nel 1 settembre 1881, la fece ora rivivere il vicepresidente sig. Marco Bardusco proponendo che colla vendita delle mobiglie, pagati i debiti se ce ne sono, il ricavato si erogasse nella spesa di far eseguire da uno scultore nostro friulano un busto al grande artista Giovanni da Udine da collocarlo con relativa epigrafe sotto la Loggia di San Giovanni vicino alle sue opere architettoniche. A questa proposta facciano plauso per tanti motivi: primo, con tale atto l'istituzione del Circolo avrebbe data la sua esistenza di sette anni, in perpetuo; secondo in località sì classica e tanto frequentata dai forestieri studiosi sarebbe ammirata la riconoscenza dei cittadini udinesi verso quel grande che, oltre aver onorata la patria sua, con opere insigni, lasciava in legato una parte dei suoi beni a vantaggio dei poveri e presiedette per vari anni all'amministrazione della cosa pubblica con interesse dei cittadini di quei tempi. Godette di un cavaliato donato a lui dai Medici, e fu stimato dai più grandi principi dell'epoca, nonché da illustri artisti che cercavano la sua amicizia; e per ciò lodiamo l'autore di tale proposta la quale non può che onorare l'istituzione che ne fu promotrice e i nostri concittadini.

A. Picco.

MEMORIALE PEI PRIVATI
Amministrazione delle Poste.
Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di aprile 1887.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 1,473,299

Libretti emessi nel mese di aprile » 26,588

Libretti estinti nel mese stesso » 9,848

LIBRETTI N. 1,490,039

Credito dei depositanti in fine del mese precedente L. 220,037,813,56

Depositi del mese di aprile » 11,977,503,73

LIBRETTI L. 232,015,517,29

Rimborsi del mese stesso » 12,537,787,85

LIBRETTI L. 219,477,749,44

La breve relazione dell'onore. De Zerbi sul progetto del credito del 20 milioni constata l'unanimità della deliberazione della giunta.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Udine, 22 giugno.

Grani.

Anche nella scorsa settimana si lamentò la scarsità di merce portata in vendita sulla nostra piazza. I prezzi sono nuovamente migliorati e sarebbero aumentati ancora di più se le domande fossero state più copiose.

Lo stato della campagna. Bella, promettente e rigogliosa è la campagna dappertutto. Il tempo è assai propizio e non può tornare che d'utilità alla medesima. La fioritura dell'avena procede regolarmente e può dirsi che volga al suo termine.

Si fece già il taglio del seme di ravizzone e si calcola che il raccolto sia di un buon terzo superiore a quello dello scorso anno.

Frumento. Una maggior quantità di affari si fecero in questo articolo nella passata ottava, ma i prezzi non migliorarono dalle lire 22,25 a 22,50 il quintale.

La nostra piazza mancò totalmente di merce, e gli affari suddetti vennero conclusi direttamente tra i venditori e gli acquirenti.

Vi sono ancora molte rimanenze, ma i possessori mantengono alte le loro pretese in modo che riesce impossibile combinare affari fino a che perdurano nelle loro attuali domande.

In moltissime piazze d'Italia si trova in perfetta calma; in molte altre invece in ribasso.

Dall'Ungheria ci scrivono:

« In frumento, offerte e ricerche mediocri.

« Tutto il rimanente poco negoziato ed invariato.

« Segale e formentoni fermi.

« Orzo ed avena fiacchi.

Granoturco. Anche in questo articolo, nella scorsa settimana, si conclusero molti affari e si può dire a prezzi nuovamente migliorati. Difatti la merce, che prima non si pagava più di L. 11,50 all'ettolitro, ora è aumentata sino a L. 12,10. Il gualione comune che si quotava sulle L. 12 a 12,25, ora si paga L. 12,80 all'ettolitro.

Ci auguriamo che la situazione di questo cereale, abbia a migliorare ancora e che il termine della campagna bozzoli non abbia ad apportare una novella crisi a tutti i possidenti che si trovavano in una ben triste condizione, non solo perché il genere era a buon mercato, ma perché erano impossibilitati a trovare il collocamento.

Avena. Calma, con pochissime domande.

Segale. Nessuna variazione in questo articolo. Si attende il nuovo raccolto, che dicesi abbondante, perché le domande si facciano più animate.

Fagioli. Trascuratissimi.

Mercato bozzoli.

Discretamente fornito si presenta il mercato d'oggi ed i prezzi quotati sino al momento di porre in macchina il giornale furono così:

Incrocio da L. 3,20 a 3,30

Giallo nostrale » » 3,40 a 3,50

Il Municipio di Gorizia gentilmente ci comunica la metida di quel mercato, giorno 21.

Quantità pesata chilogr. 611,30; prezzo minimo fior. 1,45, massimo 1,70: adeguato 1,633.

Mercato della foglia.

Nulla.

Mercato delle frutta e legumi.

Ecco i prezzi quotati al Chilogr.:

Fragole	» » 0,60 » 0,80
Ciliegie comuni	da L. 0,16 a 0,18
dette manico corto	» » 0,28 a 0,30
dette marionelle	» » 0,24 a 0,26
(Uva) Ribes	» » 0,28 » 0,35
Tegoline	» » 0,20 » 0,28
Piselli	» » 0,08 » 0,10
Asparagi	» » 0,20 » 0,25
Patate	» » 0,09 » 0,12

Prezzo giornaliero in Lire 100, val legale.

Max. Min. Max. Min. Max. Min.

Parziale in chilogr. Parziale in chilogr.

Compless. pesata oggi e tutt'oggi.

Qualità delle gallette.

Giapponesi annali verdi, bianche e parificate.

Nontrane gialle e bianche, parificate.

Giorni.

21

Prezzo pubblica di Udine. — Mese di giugno 1887.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI UDINE.

MECCATO BOZZOLI.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

La bandiera inglese.

Londra, 21. S. A. il Principe Ereditario Rodolfo fu nominato cavaliere della Giarretiera.

Alla Camera dei Comuni il ministro delle colonie dichiarò essere in corso trattative colla Francia circa l'issamento della bandiera francese in Baddibor al fiume Gambha, che non si trova è vero, sotto la protezione inglese, bensì entro la sfera degli interessi inglesi; avere il governo rivolto a questo affare la più seria attenzione, ed essere deciso a tutelare gli interessi dell'Inghilterra sul territorio del fiume Gambha.

Scoppio di gas.

Gap, 21. Ieri avvenne un'esplosione di gas tonante nelle officine del tunnel presso Beaurières — Dodici persone rimasero morte, 35 ferite, per la maggior parte italiani.

Un altro re pazzo?

Vienna, 21. La *Wiener Allg. Zeitung* ha da Berlino, da fonte diplomatica, che notizie giunte colà da Belgrado designano la situazione in Serbia come allarmante.

Re Milan, in seguito all'abuso di vini forti e ad altri eccessi, dà segni di alienazione mentale. Si teme una catastrofe. Si ritiene che quanto prima egli abdiccherà in favore di suo figlio Alessandro. Per questo motivo la regina e il principe ereditario ritorneranno tra giorni a Belgrado. Ad ogni modo Ristic sarebbe l'uomo della situazione.

Vittime del Danubio.

Budapest, 21. La popolazione è commossa per la catastrofe di Poka. Vengono estratti finora dal Danubio 205 cadaveri; mancano ancora 95 persone.

Il giubileo della Regina Vittoria

Londra, 21. La Regina uscita alle 11 e 30 ant. dal Buckingham Palace, è giunta al mezzogiorno a Westmünster in equipaggio di gala, fra le salve dell'artiglieria.

Tempo splendido. Dall'alba un'enorme folla gremiva le vie sul passaggio della processione.

Spettacolo magnifico, grandioso; la processione presentò un colpo d'occhio brillantissimo.

Degli archi di trionfo si elevano in vari punti lungo le vie percorse dal corteo.

La Regina è salutata dovunque, con acclamazioni entusiastiche.

Roma, 21. Oggi l'incaricato d'affari del governo inglese presso il Quirinale ha offerto nei magnifici giardini dell'ambasciata una *garden party* al corpo diplomatico, ai ministri, all'aristocrazia, alla colonia inglese. Vi erano oltre seicento invitati. Era rappresentata anche la Corte.

Vi fu un ballo, quindi un sontuoso lunch. Infine un coro inglese intonò l'inno della Regina.

L. MONTICCO, gerente responsabile.

R. Osservatorio Bacologico DI VITTORIO

Il sottoscritto rappresentante dei Distretti di Codroipo, Spilimbergo e S. Daniele e Comuni di Lestizza, Meretto di Tomba, Pasian Schiavonesco, Camporotondo e Pasian di Prato si pregia informare la rispettabile sua clientela che le sottoscrizioni del seme bachi si apriranno fino dal 15 corr. ed avranno termine appena che la quantità da confezionarsi sarà esaurita.

A suoi rappresentanti nominò Francesco Tomadini di Varma e Giovanni Tomadini di Codroipo.

Pagagna il 21 giugno 1887.

Virgilio Tomadini.

Per gli orticoltori

Presso i giardinieri dello Stabilimento di floricoltura in Udine

A. C. ROSSATI & Comp.

sono in vendita le seguenti piantine d'ortaggio ottenute da sementi genuine delle migliori case Nazionali ed Estere.

Verze ricce e lisce grosse, precoci e tardive a Lire 100 al cento.

Cavoli fiori, palla di neve, a Lire 125 al cento

Seleri d'America grossissimi a Lire 125 al cento.

Recapito presso la Cartoleria FRA TELLi TOSOLINI — Piazza Vittorio Emanuele, ed allo stabilimento suddetto tra le Porte Ronchi e Pracchiuso

D'AFFITTARE

in Via Gorgi N. 10 due camere ammobiliate con scuderia.

FABBRICA E DEPOSITO oggetti attinenti alla Bachicoltura

A. CUMARO

Piazza del Patriarcato, Palazzo ex-Belgrado

UDINE.

Il sottoscritto ha l'onore di presentare ai signori Bachicoltori e Confezionatori di Seme bachi la Ditta dei principali articoli di sua fabbricazione a deposito:

Arpe — Sacchetti garza — Buste con garza — Conetti latta e zinco.

Microscopi — Portoggetti e Coproggetti — Bolliglie a sifone per l'acqua — Mortaini porcellana — Porta mortaini.

Telaini a doppia garza per l'ibernazione e distribuzione del seme ecc.

Incubatrici. — Scatole per la nascita dei bachi. — Termometri a massimi e minimi. — Carta forata.

Trincea - foglia.

Assume inoltre commissioni di qualsiasi altro oggetto relativo a detta industria.

Avverte poi quei signori Bachicoltori, i quali intendessero confezionare il seme da sé, che esso si assume l'esame microscopico del seme stesso tanto a domicilio che in casa propria, a condizioni da stabilirsi.

Antonio Cumaro.

GRANDE ASSORTIMENTO MOBIGLIE

tanto di lusso che comuni.

PREZZO

CARLO MENINI

N. 3. Via Grazzano, casa Kechler N. 3.

Pronta esecuzione delle commissioni in tal genere sia qualunque l'importo dello stesso.

GRANDE DEPOSITO MOBIGLIE

a prezzi modicissimi

CHE NON TEMONO CONCORRENZA.

Assume qualunque lavoro in mobili e tappezzeria.

Lavoro perfetto garantito.

Tiene una fabbrica vastissima ed un ricco deposito di ogni genere di mobiglie, su vari stili.

In Castello d'Aviano d'affittare

Casa, Bottega, Corte ed Orto.

RIVOLGERSI

per trattative, ad Aviano dal signor Pietro Pagura, a Udine, dai signori fratelli Morelli, proprietari.

Appartamento d'affittare

IN SECONDO PIANO

in Mercatovecchio o via del Carbone N. 3

Rivolgersi allo studio dell'avv. BASCHIERA

GRESHAM

COMPAGNIA INGLESE D'ASSICURAZIONE

SULLA VITA

Società anonima.

COSTITUITA IN LONDRA NEL 1848

STABILITA IN ITALIA NEL 1855

Capit. soc. L. 2,500,000 — Capit. vers. L. 542,80.

Sede della Compagnia: LONDRA, St. Mildred's House — Succursale in Italia.

FIRENZE, Via de' Buoni N. 4

SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1885.

Attività L. 91,061,543,54

Reddito annuo » 17,926,068,77

Pagamenti per scadenze, sinistri, riscatti, ecc., circa » 165,000,000.—

Utili ripartiti, di cui quattro quinti agli assicurati » 16,525,000.—

Cauzioni date al R. Governo Italiano in cartella di rendita 5 per cento del Debito Pubblico L. 914,100.

ASSICURAZIONI CON PARTECIPAZIONE AGLI UTILI

E SENZA PARTECIPAZIONE

Assicur. in caso di morte — Assicur. in caso di vita

ASSICURAZIONI MISTE ED A TERMINE FISSO

RENDITE VITALIZIE IMMEDIATE O DIFFERITE

LA COMPAGNIA HA RAPPRESENTANTI

in tutti i Comuni d'Italia.

Per chiarimenti ed informazioni rivolgersi alla

Sede della Succursale italiana in Firenze, Via de' Buoni, 4 (palazzo Gresham).

Agenzia Generale per le Provincie Venete Banca Veneta di depositi e conti correnti — Venezia; Agente in UDINE signor

Domenico Del Negro, Piazza del Duomo.

ENOLOGHI Il solfito di calce

chimicamente puro

preparato nel Laboratorio chimico della

Scuola Agraria di Gorizia si vende alla

Drogheria di Francesco Minisini

in Udine.

ORARIO DELLA FERROVIA

da Udine - Remanzacco - Cividale e viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Remanzacco	da Cividale	a Remanzacco
ore 7.47 a. m.	ore 8.4 a. m.	ore 8.19 a. m.	ore 7.2 a. m.
10.20 a. m.	10.37 a. m.	10.52 a. m.	10.47 a. m.
12.55 p. m.	1.12 p. m.	1.27 p. m.	1.23 p. m.
3. p. m.	3.17 p. m.	3.32 p. m.	3.28 p. m.
6.40 p. m.	6.57 p. m.	7.12 p. m.	7.07 p. m.
8.30 p. m.	8.47 p. m.	9.3 p. m.	9.17 p. m.

da Udine a Venezia e viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 a. m.	ore 7.20 a. m.	ore 4.30 a. d.	ore 7.36 a. d.
5.10 a. o.	9.45 a. o.	5.35 a. o.	9.51 a. o.
10.29 a. d.	1.40 p. d.	11.5 a. o.	3.30 p. d.
12.50 p. o.	5.20 p. o.	3.5 p. d.	6.10 p. d.
5.11 p. o.	9.55 p. o.	3.45 p. o.	8.5 p. d.
8.30 p. d.	11.35 p. d.	9. p. m.	2.30 a. d.

da Udine a Trieste e viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	ore 10. ant.
7.54 ant.	11.21 ant.	9.10 p. m.	12.30 p. m.
3.50 pom.	7.35 pom.	4.50 pom.	8.5 p. m.
6.35 pom.	9.52 pom.	9. pom.	1.11 ant.
11. ant.	8.10 pom.	da Cormons 3. pom.	4.27 pom.

NOTIZIE DI BORSA

Borse Italiane

Borse Estere

Venezia, 21. R. 1. 1 gon. 100.30 a 100.45 Id. 1 luglio 95.13 a 95.28.

Cambi = Olanda sconto 2. 1/2. da 123.10 a 123.30 da 123.35 a 123.60 da 123.65 a 123.85 da 123.90 a 124.10 da 124.15 a 124.35 da 124.40 a 124.60 da 124.65 a 124.85 da 124.90 a 125.10 da 125.15 a 125.35 da 125.40 a 125.60 da 125.65 a 125.85 da 125.90 a 126.10 da 126.15 a 126.35 da 126.40 a 126.60 da 126.65 a 126.85 da 126.90 a 127.10 da 127.15 a 127.35 da 127.40 a 127.60 da 127.65 a 127.85 da 127.90 a 128.10 da 128.15 a 128.35 da 128.40 a 128.60 da 128.65 a 128.85 da 128.90 a 129.10 da 129.15 a 129.35 da 129.40 a 129.60 da 129.65 a 129.85 da 129.90 a 130.10 da 130.15 a 130.35 da 130.40 a 130.60 da 130.65 a 130.85 da 130.90 a 131.10 da 131.15 a 131.35 da 131.40 a 131.60 da 131.65 a 131.85 da 131.90 a 132.10 da 132.15 a 132.35 da 132.40 a 132.60 da 132.65 a 132.85 da 132.90 a 133.10 da 133.15 a 133.35 da 133.40 a 133.60 da 133.65 a 133.85 da 133.90 a 134.10 da 134.15 a 134.35 da 134.40 a 134.60 da 134.65 a 134.85 da 134.90 a 135.10 da 135.15 a 135.35 da 135.40 a 135.60 da 135.65 a 135.85 da 135.90 a 136.10 da 136.15 a 136.35 da 136.40 a 136.60 da 136.65 a 136.85 da 136.90 a 137.10 da 137.15 a 137.35 da 137.40 a 137.60 da 137.65 a 137.85 da 137.90 a 138.10 da 138.15 a 138.35 da 138.40 a 138.60 da 138.65 a 138.85 da 138.90 a 139.10 da 139.15 a 139.35 da 139.40 a 139.60 da 139.65 a 139.85 da 139.90 a 140.10 da 140.15 a 140.35 da 140.40 a 140.60 da 140.65 a 140.85 da 140.90 a 141.10 da 141.15 a 141.35 da 141.40 a 141.60 da 141.65 a 141.85 da 141.90 a 142.10 da 142.15 a 142.35 da 142.40 a 142.60 da 142.65 a 142.85 da 142.90 a 143.10 da 143.15 a 143.35 da 143.40 a 143.60 da 143.65 a 143.85 da 143.90 a 144.10 da 144.15 a 144.35 da 144.40 a 144.60 da 144.65 a 144.85 da 144.90 a 145.10 da 145.15 a 145.35 da 145.40 a 145.60 da 145.65 a 145.85 da 145.90 a 146.10 da 146.15 a 146.35 da 146.40 a 146.60 da 146.65 a 146.85 da 146.90 a 147.10 da 147.15 a 147.35 da 147.40 a 147.60 da 147.65 a 147.85 da 147.90 a 148.10 da 148.15 a 148.35 da 148.40 a 148.60 da 148.65 a 148.85 da 148.90 a 149.10 da 149.15 a 149.35 da 149.40 a 149.60 da 149.65 a 149.85 da 149.90 a 150.10 da 150.15 a 150.35 da 150.40 a 150.60 da 150.65 a 150.85 da 150.90 a 151.10 da 151.15 a 151.35 da 151.40 a 151.60 da 151.65 a 151.85 da 151.90 a 152.10 da 152.15 a 152.35 da 152.40 a 152.60 da 152.65 a 152.85 da 152.90 a 153.10 da 153.15 a 153.35 da 153.40 a 153.60 da 153.65 a 153.85 da 153.90 a 154.10 da 154.15 a 154.35 da 154.40 a 154.60 da 154.65 a 154.85 da 154.90 a 155.10 da 155.15 a 155.35 da 155.40 a 155.60 da 155.65 a 155.85 da 155.90 a 156.10 da 156.15 a 156.35 da 156.40 a 156.60 da 156.65 a 156.85 da 156.90 a 157.10 da 157.15 a 157.35 da 157.40 a 157.60 da 157.65 a 157.85 da 157.90 a 158.10 da 158.15 a 158.35 da 158.40 a 158.60 da 158.65 a 158.85 da 158.90 a 159.10 da 159.15 a 159.35 da 159.40 a 159.60 da 159.65 a 159.85 da 159.90 a 160.10 da 160.15 a 160.35 da 160.40 a 160.60 da 160.65 a 160.85 da 160.90 a 161.10 da 161.15 a 161.35 da 161.40 a 161.60 da 161.65 a 161.85 da 161.90 a 162.10 da 162.15 a 162.35 da 162.40 a 162.60 da 162.65 a 162.85 da 162.90 a 163.10 da 163.15 a 163.35 da 163.40 a 163.60 da 163.65 a 163.85 da 163.90 a 164.10 da 164.15 a 164.35 da 164.40 a 164.60 da 164.65 a 164.85 da 164.90 a 165.10 da 165.15 a 165.35 da 165.40 a 165.60 da 165.65 a 165.85 da 165.90 a 166.10 da 166.15 a 166.35 da 166.40 a 166.60 da 166.65 a 166.85 da 166.90 a 167.10 da 167.15 a 167.35 da 167.40 a 167.60 da 167.65 a 167.85 da 167.90 a 168.10 da 168.15 a 168.35 da 168.40 a 168.60 da 168.65 a 168.85 da 168.90 a 169.10 da 169.15 a 169.35 da 169.40 a 169.60 da 169.65 a 169.85 da 169.90 a 170.10 da 170.15 a 170.35 da 170.40 a 170.60 da 170.65 a 170.85 da 170.90 a 171.10 da 171.15 a 171.35 da 171.40 a 171.60 da 171.65 a 171.85 da 171.90 a 172.10 da 172.15 a 172.35 da 172.40 a 172.60 da 172.65 a 172.85 da 172.90 a 173.10 da 173.15 a 173.35 da 173.40 a 173.60 da 173.65 a 173.85 da 173.90 a 174.10 da 174.15 a 174.35 da 174.40 a 174.60 da 174.65 a 174.85 da 174.90 a 175.10 da 175.15 a 175.35 da 175.40 a 175.60 da 175.65 a 175.85 da 175.90 a 176.10 da 176.15 a 176.35 da 176.40 a 176.60 da 176.65 a 176.85 da 176.90 a 177.10 da 177.15 a 177.35 da 177.40 a 177.60 da 177.65 a 177.85 da 177.90 a 178.10 da 178.15 a 178.35 da 178.40 a 178.60 da 178.65 a 178.85 da 178.90 a 179.10 da 179.15 a 179.35 da 179.40 a 179.60 da 179.65 a 179.85 da 179.90 a 180.10 da 180.15 a 180.35 da 180.40 a 180.60 da 180.65 a 180.85 da 180.90 a 181.10 da 181.15 a 181.35 da 181.40 a 181.60 da 181.65 a 181.85 da 181.90 a 182.10 da 182.15 a 182.35 da 182.40 a 182.60 da 182.65 a 182.85 da 182.90 a 183.10 da 183.15 a 183.35 da 183.40 a 183.60 da 183.65 a 183.85 da 183.90 a 184.10 da 184.15 a 184.35 da 184.40 a 184.60 da 184.65 a 184.85 da 184.90 a 185.10 da 185.15 a 185.35 da 185.40 a 185.60 da 185.65 a 185.85 da 185.90 a 186.10 da 186.15 a 186.35 da 186.40 a 186.60 da 186.65 a 186.85 da 186.90 a 187.10 da 187.15 a 187.35 da 187.40 a 187.60 da 187.65 a 187.85 da 187.90 a 188.10 da 188.15 a 188.35 da 188.40 a 188.60 da 188.65 a 188.85 da 188.90 a 189.10 da 189.15 a 189.35 da 189.40 a 189.60 da 189.65 a 189.85 da 189.90 a 190.10 da 190.15 a 190.35 da 190.40 a 190.60 da 190.65 a 190.85 da 190.90 a 191.10 da 191.15 a 191.35 da 191.40 a 191.60 da 191.65 a 191.85 da 191.90 a 192.10 da 192.15 a 192.35 da 192.40 a 192.60 da 192.65 a 192.85 da 192.90 a 193.10 da 193.15 a 193.35 da 193.40 a 193.60 da 193.65 a 193.85 da 193.90 a 194.10 da 194.15 a 194.35 da 194.40 a 194.60 da 194.65 a 194.85 da 194.90 a 195.10 da 195.15 a 195.35 da 195.40 a 195.60 da 195.65 a 195.85 da 195.90 a 196.10 da 196.15 a 196.35 da 196.40 a 196.60 da 196.65 a 196.85 da 196.90 a 197.10 da 197.15 a 197.35 da 197.40 a 197.60 da 197.65 a 197.85 da 197.90 a 198.10 da 198.15 a 198.35 da 198.40 a 198.60 da 198.65 a 198.85 da 198.90 a 199.10 da 199.15 a 199.35 da 199.40 a 199.60 da 199.65 a 199.85 da 199.90 a 200.10 da 200.15 a 200.35 da 200.40 a 200.60 da 200.65 a 200.85 da 200.90 a 201.10 da 201.15 a 201.35 da 201.40 a 201.60 da 201.65 a 201.85 da 201.90 a 202.10 da 202.15 a 202.35 da 202.40 a 202.60 da 202.65 a 202.85 da 202.90 a 203.10 da 203.15 a 203.35 da 203.40 a 203.60 da 203.65 a 203.85 da 203.90 a 204.10 da 204.15 a 204.35 da 204.40 a 204.60 da 204.65 a 204.85 da 204.90 a 205.10 da 205.15 a 205.35 da 205.40 a 205.60 da 205.65 a 205.85 da 205.90 a 206.10 da 206.15 a 206.35 da 206.40 a 206.60 da 206.65 a 206.85 da 206.90 a 207.10 da 207.15 a 207.35 da 207.40 a 207.60 da 207.65 a 207.85 da 207.90 a 208.10 da 208.15 a 208.35 da 208.40 a 208.60 da 208.65 a 208.85 da 208.90 a 209.10 da 209.15 a 209.35 da 209.40 a 209.60 da 209.65 a 209.85 da 209.90 a 210.10 da 210.15 a 210.35 da 210.40 a 210.60 da 210.65 a 210.85 da 210.90 a 211.10 da 211.15 a 211.35 da 211.40 a 211.60 da 211.65 a 211.85 da 211.90 a 212.10 da 212.15 a 212.35 da 212.40 a 212.60 da 212.65 a 212.85 da 212.90 a 213.10 da 213.15 a 213.35 da 213.40 a 213.60 da 213.65 a 213.85 da 213.90 a 214.10 da 214.15 a 214.35 da 214.40 a 214.60 da 214.65 a 214.85 da 214.90 a 215.10 da 215.15 a 215.35 da 215.40 a 215.60 da 215.65 a 215.85 da 215.90 a 216.10 da 216.15 a 216.35 da 216.40 a 216.60 da 216.65 a 216.85 da 216.90 a 217.10 da 217.15 a 217.35 da 217.40 a 217.60 da 217.65 a 217.85 da 217.90 a 218.10 da 218.15 a 218.35 da 218.40 a 218.60 da 218.65 a 218.85 da 218.90 a 219.10 da 219.15 a 219.35 da 219.40 a 219.60 da 219.65 a 219.85 da 219.90 a 220.10 da 220.15 a 220.35 da 220.40 a 220.60 da 220.65 a 220.85 da 220.90 a 221.10 da 221.15 a 221.35 da 221.40 a 221.60 da 221.65 a 221.85 da 221.90 a 222.10 da 222.15 a 222.35 da 222.40 a 222.60 da 222.65 a 222.85 da 222.90 a 223.10 da 223.15 a 223.35 da 223.40 a 223.60 da 223.65 a 223.85 da 223.90 a 224.10 da 224.15 a 224.35 da 224.40 a 224.60 da 224.65 a 224.85 da 224.90 a 225.10 da 225.15 a 225.35 da 225.40 a 225.60 da 225.65 a 225.85 da 225.90 a 226.10 da 226.15 a 226.35 da 226.40 a 226.60 da 226.65 a 226.85 da 226.90 a 227.10 da 227.15 a 227.35 da 227.40 a 227.60 da 227.65 a 227.85 da 227.90 a 228.10 da 228.15 a 228.35 da 228.40 a 228.60 da 228.65 a 228.85 da 228.90 a 229.10 da 229.15 a 229.35 da 229.40 a 229.60 da 229.65 a 229.85 da 229.90 a 230.10 da 230.15 a 230.35 da 230.40 a 230.60 da 230.65 a 230.85 da 230.90 a 231.10 da 231.15 a 231.35 da 231.40 a 231.60 da 231.65 a 231.85 da 231.90 a 232.10 da 232.15 a 232.35 da 232.40 a 232.60 da 232.65 a 232.85 da 232.90 a 233.10 da 233.15 a 233.35 da 233.40 a 233.60 da 233.65 a 233.85 da 233.90 a 234.10 da 234.15 a 234.35 da 234.40 a 234.60 da 234.65 a 234.85 da 234.90 a 235.10 da 235.15 a 235.35 da 235.40 a 235.60 da 235.65 a 235.85 da 235.90 a 236.10 da 236.15 a 236.35 da 236.40 a 236.60 da 236.65 a 236.85 da 236.90 a 237.10 da 237.15 a 237.35 da 237.40 a 237.60 da 237.65 a 237.85 da 237.90 a 238.10 da 238.15 a 238.35 da 238.40 a 238.60 da 238.65 a 238.85 da 238.90 a 239.10 da 239.15 a 239.35 da 239.40 a 239.60 da 239.65 a 239.85 da 239.90 a 240.10 da 240.15 a 240.35 da 240.40 a 240.60 da 240.65 a 240.85 da 240.90 a 241.10 da 241.15 a 241.35 da 241.40 a 241.60 da 241.65 a 241.85 da 241.90 a 242.10 da 242.15 a 242.35 da 242.40 a 242.60 da 242.65 a 242.85 da 242.90 a 243.10 da 243.15 a 243.35 da 243.40 a 243.60 da 243.65 a 243.85 da 243.90 a 244.10 da 244.15 a 244.35 da 244.40 a 244.60 da 244.65 a 244.85 da 244.90 a 245.10 da 245.15 a 245.35 da 245.40 a 245.60 da 245.65 a 245.85 da 245.90 a 246.10 da 246.15 a 246.35 da 246.40 a 246.60 da 246.65 a 246.85 da 246.90 a 247.10 da 247.15 a 247.35 da 247.40 a 247.60 da 247.65 a 247.85 da 247.90 a 248.10 da 248.15 a 248.35 da 248.40 a 248.60 da 248.65 a 248.85 da 248.90 a 249.10 da 249.15 a 249.35 da 249.40 a 249.60 da 249.65 a 249.85 da 249.90 a 250.10 da 250.15 a 250.35 da 250.40 a 250.60 da 250.65 a 250.85 da 250.90 a 251.10 da 251.15 a 251.35 da 251.40 a 251.60 da 251.65 a 251.85 da 251.90 a 252.10 da 252.15 a 252.35 da 252.40 a 252.60 da 252.65 a 252.85 da 252.90 a 253.10 da 253.15 a 253.35 da 253.40 a 253.60 da 253.65 a 253.85 da 253.90 a 254.10 da 254.15 a 254.35 da 254.40 a 254.60 da 254.65 a 254.85 da 254.90 a 255.10 da 255.15 a 255.35 da 255.40 a 255.60 da 255.65 a 255.85 da 255.90 a 256.10 da 256.15 a 256.35 da 256.40 a 256.60 da 256.65 a 256.85 da 256.90 a 257.10 da 257.15 a 257.35 da 257.40 a 257.60 da 257.65 a 257.85 da 257.90 a 258.10 da 258.15 a 258.35 da 258.40 a 258.60 da 258.65 a 258.85 da 258.90 a 259.10 da 259.15 a 259.35 da 259.40 a 259.60 da 259.65 a 259.85 da 259.90 a 260.10 da 260.15 a 260.35 da 260.40 a 260.60 da 260.65 a 260.85 da 260.90 a 261.10 da 261.15 a 261.35 da 261.40 a 261.60 da 261.65 a 261.85 da 261.90 a 262.10 da 262.15 a 262.35 da 262.40 a 262.60 da 262.65 a 262.85 da 262.90 a 263.10 da 263.15 a 263.35 da 263.40 a 263.60 da 263.65 a 263.85 da 263.90 a 264.10 da 264.15 a 264.35 da 264.40 a 264.60 da 264.65 a 264.85 da 264.90 a 265.10 da 265.15 a 265.35 da 265.40 a 265.60 da 265.65 a 265.85 da 265.90 a 266.10 da 266.15 a 266.35 da 266.40 a 266.60 da 266.65 a 266.85 da 266.90 a 267.10 da 267.15 a 267.35 da 267.40 a 267.60 da 267.65 a 267.85 da 267.90 a 268.10 da 268.15 a 268.35 da 268.40 a 268.60 da 268.65 a 268.85 da 268.90 a 269.10 da 269.15 a 269.35 da 269.40 a 269.60 da 269.65 a 269.85 da 269.90 a 270.10 da 270.15 a 270.35 da 270.40 a 270.60 da 270.65 a 270.85 da 270.90 a 271.10 da 271.15 a 271.35 da 271.40 a 271.60 da 271.65 a 271.85 da 271.90 a 272.10 da 272.15 a 272.35 da 272.40 a 272.60 da 272.65 a 272.85 da 272.90 a 273.10 da 273.15 a 273.35 da 273.40 a 273.60 da 273.65 a 273.85 da 273.90 a 274.10 da 274.15 a 274.35 da 274.40 a 274.60 da 274.65 a 274.85 da 274.90 a 275.10 da 275.15 a 275.35 da 275.40 a 275.60 da 275.65 a 275.85 da 275.90 a 276.10 da 276.15 a 276.35 da 276.40 a 276.60 da 276.65 a 276.85 da 276.90 a 277.10 da 277.15 a 277.35 da 277.40 a 277.60 da 277.65 a 277.85 da 277.90 a 278.10 da 278.15 a 278.35 da 278.40 a 278.60 da 278.65 a 278.85 da 278.90 a 279.10 da 279.15 a 279.35 da 279.40 a 279.60 da 279.65 a 279.85 da 279.90 a 280.10 da 280.15 a 280.35 da 280.40 a 280.60 da 280.65 a 280.85 da 280.90 a 281.10 da 281.15 a 281.35 da 281.40 a 281.60 da 281.65 a 281.85 da 281.90 a 282.10 da 282.15 a 282.35 da 282.40 a 282.60 da 282.65 a 282.85 da 282.90 a 283.10 da 283.15 a 283.35 da 283.40 a 283.60 da 283.65 a 283.85 da 283.90 a 284.10 da 284.15 a 284.35 da 284.40 a 284.60 da 284.65 a 284.85 da 284.90 a 285.10 da 285.15 a 285.35 da 285.40 a 285.60 da 285.65 a 285.85 da 285.90 a 286.10 da 286.15 a 286.35 da 286.40 a 286.60 da 286.65 a 286.85 da 286.90 a 287.10 da 287.15 a 287.35 da 287.40 a 287.60 da 287.65 a 287.85 da 287.90 a 288.10 da 288.15 a 288.35 da 288.40 a 288